



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it

 @uilpaentrate

 Uilpa Entrate

All' Agenzia delle Entrate
Direttore Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Laura Caggegi

e, p.c. All' Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: **Organizzazione del controllo del green pass per accedere agli Uffici dell'Agencia a seguito dell'estensione dell'obbligo, dal 1° febbraio 2022, anche nei confronti dell'utenza.**

Gentile Direttore,

come è noto, dal 1° febbraio p.v., scatterà l'obbligo del *green pass* c.d. "base" per accedere agli uffici pubblici da parte dei contribuenti/utenti.

Evidentemente, l'organizzazione del relativo controllo all'accesso diventa ancor più complessa tanto più che si aggiunge a quella relativa al controllo sui lavoratori.

In questo contesto, pervengono allo scrivente Coordinamento Nazionale numerose segnalazioni dalle strutture territoriali, dal Piemonte alla Sicilia, con cui si evidenzia come codesta Agenzia si starebbe organizzando al suddetto controllo attraverso l'impiego massivo dei colleghi - anche svariate decine per singola direzione provinciale - sia dell'area professionale sia dell'area della dirigenza, con l'aggravante che, in alcuni casi, verrebbe richiesto anche l'uso dello *smartphone* personale.

La scrivente UILPA stigmatizza tale tipologia di organizzazione nonché l'assenza del coinvolgimento delle OO.SS. nazionali nelle scelte che impattano sui lavoratori stessi nonché l'assenza di idonea informativa.

Evidenziamo come già a suo tempo UILPA contestò la distrazione del personale dalle attività istituzionali per finalità, quali la rilevazione della temperatura all'accesso e il controllo del *green pass*, a cui il datore di lavoro deve, invece, provvedere con soluzioni organizzative diverse quali il dotarsi dei cc.dd. "totem" che consentono il corretto ed automatico controllo.

UILPA invita, pertanto, codesta Agenzia ad individuare tempestivamente soluzioni idonee alle criticità descritte. Infatti, l'inaccettabile modalità organizzativa con cui si sta procedendo, oltre a determinare l'illegittimo impiego dei lavoratori per attività contrattualmente non previste, sottopone i lavoratori stessi ad un maggior rischio per la salute che, proprio perché non attinente alle sue mansioni, eleva la responsabilità, anche penale, del datore di lavoro.

In attesa di tempestivo riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 27 gennaio 2022

IL Coordinatore Nazionale
F.to *Renato Cavallaro*